

Ferrara

Ambiente

# «Rifiuti da bruciare, ricorso contro l'aumento»

Termovalorizzatore, il sindaco: «Ci rivolgiamo a Mattarella e al Consiglio di Stato». Boldrini (Pd): «Ci opponemmo allo Sblocca Italia»

di **Federico Di Bisceglie**  
FERRARA

«**Presenteremo** ricorso contro il via libera all'aumento di rifiuti da termovalorizzare nell'impianto di Cassana, interessando direttamente il ministero dell'Ambiente e il Consiglio di Stato per un giudizio competente e definitivo su una materia tanto delicata». Il primo cittadino Alan Fabbri, irrompe così nel dibattito innescato in questi giorni a margine della presentazione del documento del Pd che chiedeva conto della decisione intrapresa dalla Conferenza dei Servizi, di portare alla capacità massima di smaltimento l'inceneritore di via Diana. Ed è proprio ai Dem che il sindaco risponde, annunciando il ricorso straordinario al capo dello Stato Sergio Mattarella. «Il Pd può mettere fine alla patetica scenetta di questi giorni – sferza Fabbri – tutti sanno come stanno realmente le cose in Emilia Romagna, in materia di ambiente e di inceneritori. A gestire la partita rifiuti e a rispondere positivamente a qualsiasi sollecitazione arrivi da parte di Hera sono, da sempre, organi regionali legati a doppia mandata politica al Pd e alle amministrazioni di sinistra. Arpa e la Conferenza dei servizi hanno dato il loro assenso all'aumento di 12mila tonnellate da far arrivare in città, ignorando il parere negativo espresso dalla giunta e noi abbiamo deciso di rimettere la questione in mano a una parte terza».

**Questo**, spiega il sindaco, «per-



Al centro, il termovalorizzatore di via Diana. A destra dall'alto, il sindaco Fabbri e la senatrice Boldrini

ché vogliamo ottenere risposte certe e togliere a chiunque la possibilità di strumentalizzare una questione che attiene, invece, esclusivamente alla buona amministrazione e alla salute dei cittadini». «È patetico da parte di senatori del Pd e consiglieri regionali, come Marcella Zapattera, mettere in scena un teatrino per cui si finge di non sapere che da sempre, in particolare nella nostra regione, a tutelare gli interessi, sia pur legittimi delle multiutility, sono strutture rea-

lizzate da amministratori di sinistra che, da oltre 50 anni, stanno al potere e che hanno tolto ai sindaci la possibilità di decidere sui propri territori – spiega ancora il sindaco Fabbri –. Basta pensare al Piano regionale dei rifiuti che ha sostituito quello provinciale allontanando il centro decisionale dalle esigenze di smaltimento dei rifiuti delle singole aree in favore di una gestione più libera, o basta pensare all'Arpa, l'agenzia creata a tutela del territorio che è emanazione



personaggi che hanno creato e che sostengono il sistema politico che si occupa della questione termovalorizzatori nel nostro territorio, è quanto mai opportuno optare per una sede di giudizio che non possa in nessun modo essere messa sotto pressione – spiega l'assessore -. Il ricorso straordinario darà ai ferraresi l'opportunità di poter contare su un'analisi della vicenda ampia e non inerente al punto di vi-

**L'ATTACCO**

**«Dal Pd scenetta patetica: gli enti che governano il settore sono legati a loro»**

sta strettamente giuridico. La situazione del termovalorizzatore, del suo utilizzo e delle ricadute ambientali saranno valutati in modo più approfondito e avremo in questo modo garanzia di una risposta più completa». Alle dichiarazioni di Balboni risponde Paola Boldrini, senatrice del Pd. «Nel non rinnegare nulla della mia posizione sull'aumento di potenziale del termovalorizzatore e nel ribadire invece il mio impegno per limitarne l'utilizzo – così la dem – ricordo all'assessore Balboni che nel 2014, al tempo in cui fu votato il decreto 'Sblocca Italia', io non ero in Parlamento: sono entrata nel 2015. Quindi non l'ho votato. Per quanto attiene invece specificamente al Pd, rammento a Balboni che il Pd locale, allo Sblocca Italia, si era opposto, per voce e atti di consiglieri comunali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La protesta**

## Le Sardine in piazza «Timori per la salute»

Venerdì appuntamento ai piedi del Castello: «Nessun decreto obbliga ad assecondare Hera»

«**Le Sardine** ferraresi sono preoccupate per il futuro ambientale di Ferrara e si schierano dalla parte dei cittadini, seguendo l'esempio della Rete per la Giustizia Climatica: scendiamo in piazza Castello, venerdì alle 17.30, e partecipiamo uniti a 'Ci siamo rotti i polmoni', la manifestazione contro l'aumento dei rifiuti bruciati nel nostro inceneri-

tore». Così le Sardine estensi intervengono nel dibattito che è montato in questi giorni sull'inceneritore di Cassana.

«**Non** c'è alcun decreto che abbia obbligato il Comune ad assecondare la multiutility. La nostra salute non deve essere frutto di un compromesso, per di più essendo la prima città in Italia per la raccolta differenziata e grazie agli sforzi dei ferraresi. L'assessore Balboni, che sui social ci ha sommerso di foto in tenuta *plastic free*, strumentalizzando l'impegno e l'entusiasmo di decine di volenterosi, ci ha preso in giro?», è la domanda

che si pongono le Sardine. Anche da parte di Azione e Italia Viva arriva una sentenza senza appello: «Immaturità politica». « Il grande assente dal dibattito – dicono – è il fatto che Hera gestisce il servizio dei rifiuti urbani nel Comune sulla base di un affidamento scaduto nel 2017 e per il quale il Comune dovrebbe avviare una nuova procedura di affidamento. Il nuovo affidamento potrebbe contemplare fra le possibilità quella di avviare una gestione *in-house*, tramite propria azienda, totalmente controllata dal Comune di Ferrara stesso, estromettendo così Hera. Perdere l'affidamento della gestione del servizio rifiuti su Ferrara per Hera provocherebbe un danno economico certamente rilevante e che il Comune non abbia preso in considerazione questa leva di trattativa, lascia dubbi sul fatto che Ferrara sia in questo momento gestita da persone consapevoli».



*Antichità Estense*  
di Elio Vitali

Si acquistano  
beni d'antiquariato:  
arredi dipinti oggettistica varia  
anche in blocco  
pagamento immediato.  
Contattare il 3283553878,  
3479682608, 0532240548

Via Garibaldi, 90/b - 44121 Ferrara  
email: eliovitali@gmail.com

P. IVA 01785280387 - C.F. VTLLI48T04G643D  
COD. UNIVOCO: J6URRTW